

**Il convegno a Leno**  
Latte, «ottimismo  
per il prossimo  
futuro»

A PAGINA 4



**VINO**  
Il Botticino Doc festeggia  
con Confagricoltura Brescia  
i primi cinquant'anni di vita

A PAGINA 7

**Per il 2018 - 19**  
Vietato l'uso  
dei fanghi in 170  
Comuni lombardi

A PAGINA 5



Il Consiglio direttivo ha eletto l'imprenditore orceano. Francesco Martinoni nominato presidente onorario

## Garbelli nuovo presidente

**G**iovedì 29 novembre il nuovo Consiglio di Confagricoltura Brescia - Unione Provinciale Agricoltori ha eletto Giovanni Garbelli come presidente dell'organizzazione. Garbelli succede a Francesco Martinoni, nominato presidente onorario dopo sei anni di presidenza.

Abbiamo incontrato il nuovo presidente per un'intervista dedicata al presente e al futuro di Confagricoltura Brescia.

**Presidente, quali sono le prime sensazioni in questa nuova veste?**

«È un grande orgoglio e insieme una forte responsabilità guidare da oggi la più importante organizzazione territoriale di Confagricoltura nella prima provincia agricola del nostro Paese. Sono nel mondo associativo ormai da alcuni anni e ho vissuto in prima persona le nostre grandi battaglie sindacali, prima come presidente dell'Anga Brescia e, negli ultimi anni, come vicepresidente di Confagricoltura Brescia e vicepresidente regionale della federazione lombarda. Continuerò ad essere agricoltore tra gli agricoltori, vivendo quotidianamente il contatto diretto con tutti i settori dell'agricoltura bresciana».

**Lei si insedia dopo la celebrazione dei 100 anni di Confagricoltura Brescia. A cosa è dovuta la longevità di questa Organizzazione?**

«La lunga vita di un'associazione, come di un'impresa, trova le sue ragioni nella capacità di passare il testimone tra le generazioni e di essere adeguati alle sfide del proprio tempo, mantenendosi nel contempo fedeli alle proprie tradizioni. Al centro del programma di questo triennio rimane, proseguendo il lavoro della Giunta uscente, l'impresa e il lavoro degli agricoltori. Vogliamo un'associazione che sia sempre più vicina ai soci, sia in termini di rappresentanza che di servizi».



**A tal proposito, entriamo subito nel vivo di questo mandato: quali sono le sue priorità?**

«Innanzitutto, il lavoro di squadra: in questi ultimi anni Confagricoltura Brescia ha posto al centro della sua azione il coinvolgimento dei consiglieri e delle sezioni economiche di prodotto che, a fianco della direzione, hanno affrontato le tante sfide del nostro comparto. L'agricoltura bresciana, che rappresenta un volume d'affari di più di un miliardo e mezzo oltre a

tutto l'indotto, richiede un'azione politico-sindacale fortemente orientata allo sviluppo e all'imprenditorialità».

**Pac, ambiente, burocrazia, dazi doganali, internazionalizzazione: tante sono le sfide quotidiane che l'aspettano.**

«Questi temi sono al centro di un deciso impegno sindacale già avviato da tempo e che continuerò a sostenere per centrare un obiettivo chiave nella logica imprenditoriale che contraddistingue questa organizzazione, os-

sia la valorizzazione dell'agroalimentare italiano. Abbiamo bisogno di nuovi modelli di relazioni interprofessionali e di una più radicata propensione all'aggregazione di prodotto. Confagricoltura Brescia è convinta che sia giunto il tempo di creare più moderne filiere produttive, superando le conflittualità sterili tra gli operatori, grazie ad accordi con quanti lungo la catena produttiva e commerciale credono in questa strategia. Per quanto riguarda la Politica agricola comune, Confagri-

coltura Brescia è impegnata a fondo nella discussione sul futuro della Pac post 2020 perché continuiamo a credere che i due pilastri della Pac, ossia sostegno diretto al reddito e sviluppo rurale, siano strumenti essenziali per l'agricoltura europea. Continuiamo ad adoperarci per scongiurare il rischio di ulteriori riduzioni ai fondi e per riportare al centro delle politiche della Ue l'impresa».

**Quale sarà il rapporto che vuole instaurare con le Istituzioni ed il mondo politico?**

«Voglio proseguire la strada tracciata e sfruttare l'autorevolezza e la capacità di elaborazione che Confagricoltura Brescia ha ritrovato grazie ad nuova vitalità. Lo abbiamo dimostrato anche in occasione delle elezioni politiche e regionali in cui abbiamo individuato una serie di priorità e di linee di intervento per l'agricoltura bresciana. In questi mesi sono già arrivati importanti risultati, frutto del nostro impegno costante e delle proposte che hanno trovato ampio consenso, anche se restano ovviamente ancora molti temi su cui intervenire».

**Come interpreta quindi oggi la «rappresentanza sindacale»?**

«Rappresentare le imprese, in agricoltura così come negli altri settori, significa sviluppare un serio programma che individui priorità d'azione e proposte concrete, fuori dalla logica degli slogan roboanti, ma privi di reale incisività. Per questo continueremo a tessere rapporti, in modo libero e scervro da interessi partitici, per avanzare le nostre istanze con la Giunta regionale lombarda, il Parlamento Europeo e italiano, ma anche nelle sedi della Provincia e dei Comuni. Lo faremo, come è avvenuto in questi mesi, portando i nostri dossier e le nostre idee, forti dell'appoggio e del sostegno dei soci».

SEGUEA PAG. 3

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA



AGRI BERTOCCHI



JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)



Cascina San Simone - 25030 ORZIVECCHI (BS)  
Tel. 030 9461206 - Fax 030 9461209  
info@agribertocchi.it



# Martinoni presidente onorario

**Il presidente uscente:  
«Ho cercato di rinnovare  
l'organizzazione rendendola  
il più possibile vicina alle imprese.  
Sono felice per i risultati raggiunti  
in questi sei anni di presidenza»**

**E** letto per la prima volta nel mese di dicembre del 2012 e rinnovato alla fine del 2015, Francesco Martinoni lascia dopo due mandati e sei anni di lavoro la presidenza di Confagricoltura Brescia. Il nuovo Consiglio ha comunque voluto assegnargli un ruolo importante - fondamentale per offrire alla nuova giunta consigli ed esperienza -, nominandolo presidente onorario.

**Presidente Martinoni, possiamo fare un bilancio di questi sei anni di presidenza?**

«Non è certo compito mio dare una valutazione generale sul lavoro svolto. Posso tuttavia dire con orgoglio di aver ottenuto una parte consistente degli obiettivi che mi ero prefissato all'inizio del mio primo mandato. Ho ereditato l'organizzazione dopo il lungo periodo di presidenza di Franco Bettoni e si avvertiva la necessità di un rinnovamento interno: credo che questo risultato sia stato raggiunto, perché oggi Confagricoltura Brescia è più vicina alle imprese associate, offre servizi di qualità ed è apprezzata ed ascoltata per la propria azione sindacale. Inoltre, Brescia è maggiormente valorizzata all'interno dell'organizzazione, sia a livello nazionale che regionale. Abbiamo portato una ventata d'aria fresca ed ora lasciamo con grande serenità, come avevamo detto fin dall'inizio: anzi, proprio io sono stato promotore dell'introduzione di un limite alla durata della presidenza».

**Quale è il momento che ricorda con maggiore soddisfazione?**

«Certamente i mesi più intensi e importanti del mio mandato sono stati quelli della celebrazione del Centenario, nel 2016. In particolare, resterà indimenticabile la serata del 1° ottobre 2016 in cui alla Fiera di Brescia, con più di 1.500 persone, abbiamo festeggiato questo traguardo fondamentale. Con grande convinzione, inoltre, io e la mia giunta abbiamo promosso la realizzazione del libro "Cent'anni di Unione", dedicato a ripercorrere tutta la nostra storia gloriosa. Festeggiare il Centenario è stato un modo per guardare al passato e trovare le energie giuste per ripartire con maggiore convinzione. Un altro ricordo importante del mio mandato riguarda le visite a Bruxelles, effettuate insieme ad alcuni nostri consiglieri: abbiamo incontrato i responsabili delle istituzioni europee, dialogando sulle decisioni che ci riguardano da vicino, come la Pac o la questione nitrati, ampliando la nostra conoscenza delle problematiche e comunicando il nostro punto di vista».

**Quali sono state le linee programmatiche principali della sua presidenza?**

«Ho insistito con decisione sulla creazione di un'associazione in grado di rispondere realmente alle esigenze delle imprese, non chiusa nei palazzi ma vicina alle imprese associate. Sono soddisfatto per i convegni e gli incontri tecnici di alto profilo che abbiamo realizzato in questi anni e per aver guidato la nostra organizzazione su posizioni molto chiare per quanto riguarda il rapporto tra agricoltura e scienza, i trattati di libero scambio, la ricerca di una so-

stenibilità che sia ambientale ma anche economica e per risolvere l'annosa questione dei nitrati per la definizione della quale ci siamo recati anche a Bruxelles. Su tutte queste tematiche, come sempre nella nostra storia, abbiamo dialogato con grande franchezza con le istituzioni, senza timori reverenziali ma anche senza cercare scontri a priori. Ci siamo mossi a volte su posizioni poco popolari, ma siamo convinti di aver agito sempre nell'interesse dei nostri associati».

**Quale messaggio vuole lasciare agli imprenditori agricoli associati?**

«Per quanto riguarda la nostra vita associativa interna desidero ringraziare tutti per la fiducia che ho sentito in questi anni. Il ringraziamento va prima di tutto alla Giunta, ai vicepresidenti e al direttore, ma anche a tutto il Consiglio e ai funzionari della nostra organizzazione che con grande professionalità affiancano le aziende e a tutti gli imprenditori che hanno supportato il nostro progetto di cambiamento. Sul fronte più propriamente imprenditoriale, non mi stancherò mai di ripetere quanto più volte ribadito in questi anni: se vogliamo davvero avere voce in capitolo all'interno delle filiere dell'agroalimentare, è necessario perseguire forme di aggregazione. Nel settore del latte ed in quello della suinicoltura sono stati fatti passi importanti, ma ritengo che sia possibile fare molto di più. Dobbiamo prendere esempio dall'estero, dove le forme aggregative sono diffuse e dove spesso il primo anello della catena riesce a far valere maggiormente la propria importanza».

**Quali consigli vuole dare al suo successore?**

«Prima di tutto voglio complimentarmi con lui per il prestigioso ruolo che ricoprirà da oggi in poi. Sono certo che la scelta effettuata dal Consiglio sia stata molto positiva: Giovanni è un vero imprenditore agricolo, conosce quindi molto bene quali sono le esigenze delle imprese e, nello stesso tempo, vive da anni la vita associativa: è stato presidente dell'Anga, mio vicepresidente ed è vicepresidente di Confagricoltura Lombardia. Per questo mi sento di dargli solo un consiglio: ascolti sempre le de-



mande dei soci perché l'organizzazione è forte se sa dare le giuste risposte a chi ogni anno paga la quota».

**Lei resterà come presidente onorario.**

«Il mio successore ed il Consiglio hanno voluto onorarmi con questo ruolo: spero di poter dare ancora il mio contributo in questa veste per continuare a scrivere insieme pagine di storia di Confagricoltura Brescia».

**Guido Lombardi**

**Nelle foto il nuovo presidente Giovanni Garbelli, il presidente onorario Francesco Martinoni e il direttore Gabriele Trebeschi. A destra una foto di gruppo del nuovo Consiglio direttivo di Confagricoltura Brescia e, sotto, un momento della prima riunione di giovedì 29 novembre**



## Imprenditore agricolo, ingegnere, già presidente Anga e attuale vice in Lombardia: il profilo del nuovo presidente di Confagricoltura Brescia, eletto per il prossimo triennio



**G**iovanni Garbelli è il nuovo presidente di Confagricoltura Brescia - Unione Provinciale Agricoltori. Lo ha eletto il Consiglio direttivo dell'organizzazione, riunito dopo la fase elettorale. Garbelli, che riveste anche la carica di vicepresidente di Confagricoltura Lombardia, succede a Francesco Martinoni, nominato presidente onorario.

Martinoni, eletto per la prima volta nel 2012 e rieletto nel 2015, ha guidato per sei anni Confagricoltura Brescia, celebrando nel 2016 i cento anni di storia dell'Unione Provinciale Agricoltori. Al presidente onorario, artefice di un profondo rinnovamento di Confagricoltura Brescia, sono andati i ringraziamenti del Consiglio, a nome di tutti i soci.

Giovanni Garbelli, 46enne imprenditore agricolo bresciano, conduce insieme al padre un'importante azienda ce-

realicola, con produzione di agroenergie, a Pudianò di Orzinuovi. Il nuovo presidente, perito agrario ed ingegnere, affianca all'attività di imprenditore agricolo quella di libero professionista nello studio tecnico da lui avviato.

Coniugato con tre figli, Garbelli ha alle spalle un significativo cammino in ambito associativo. Dal 2006 al 2012 è stato presidente dell'Anga di Brescia; dal 2006 fa parte del Consiglio di Confagricoltura Brescia; dal 2012 al 2015 è stato presidente della Sezione economica Agroenergie di Confagricoltura Brescia; dal 2015 al 2018 è stato presidente della Sezione economica cerealicola; dal 2015 è consigliere di amministrazione del Caf di Confagricoltura; dal 2016 è stato vicepresidente di Confagricoltura Brescia; dal 2017 è vicepresidente di Confagricoltura Lombardia e presidente di Federlombarda Agricoltori srl.

**Dama**  
Prodotti per Macellerie e Norcinerie  
Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato  
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

**BUDELLA • SPAGO • SPEZIE  
ATTREZZATURE**

**SPACCIO AZIENDALE  
CON VENDITA DIRETTA**

**SHOP  
ONLINE** 

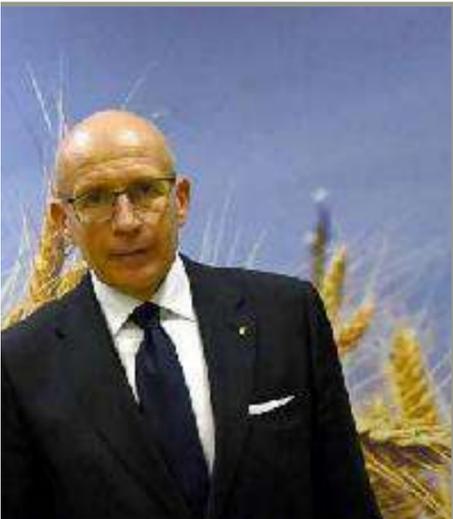
**www.dama-lampugnani.it**

# Garbelli sale al vertice

## I componenti del nuovo Consiglio dell'organizzazione

**Q** Nelle scorse settimane si sono svolte le elezioni dei fiduciari di Confagricoltura Brescia - Unione Provinciale Agricoltori. I fiduciari hanno poi provveduto ad eleggere i membri del Consiglio dell'organizzazione, in carica per il prossimo triennio. Questi i nomi dei componenti del nuovo Consiglio dell'Unione Provinciale Agricoltori:

**Camilla Alberti, Guido Arengi, Luigi Barbieri, Marco Baresi, Fausto Baronchelli, Giulio Barzanò, Luca Benedetti, GianMaria Bettoni, Savio Biloni, Pietro Caruna, Ermes Chiarolini, Stefano Cò, Paolo Della Bona, Giovanni Favalli, Giacomo Feltrinelli, Piero Fenaroli, Alfredo Galofaro, Giovanni Garbelli, Giovanni Grazioli, Giovanni Guerrini Rocco, Giulia Lechi Lechi, Alessandro Marinoni, Francesco Martinoni, Fausto Nodari, Bartolomeo Rampinelli Rota, Francesco Rezzola, Manuele Rocco, Oscar Scalmana, Serafino Valtulini, Gianluigi Vimercati, Antonio Zampedri.**



## Passato, presente e futuro di Confagricoltura Brescia nell'intervista al nuovo presidente dell'organizzazione, Giovanni Garbelli «Grazie Francesco per l'impegno e la passione di questi anni»

### DALLA PRIMA PAGINA

**I suoi interventi nel percorso di agricoltore e rappresentante sindacale si sono sempre contraddistinti per uno sguardo al rapporto tra competitività ed innovazione.**

«Esattamente. All'attività di imprenditore agricolo affianco quella professionale di ingegnere: due ruoli che non possono prescindere da un approccio tecnico e scientifico. Essere competitivi non può essere disgiunto con l'essere costantemente "moderni", ossia capaci di restare al passo coi tempi, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche manageriale e gestionale. Resteremo al fianco dei nostri agricoltori ed allevatori, coinvolgendo nelle iniziative le grandi personalità del mondo della scienza, convinti della centralità della ricerca e dell'innovazione, contro i pregiudizi. Allo stesso modo manterremo l'attenzione per tutte le forme di aggregazione imprenditoriale, a partire dalla cooperazione e sosterremo le nostre importanti realtà di servizi alle imprese, come il Consorzio Agridifesa Italia».

**Come ci ha ricordato, lei è stato molto attivo con i Giovani di Confagricoltura e per questo le chiediamo: quale è il ruolo dell'Anga all'interno dell'organizzazione?**

«Un'agricoltura moderna e competitiva non può essere che un'agricoltura giovane. I ritardi nel ricambio generazionale nel nostro settore sono purtroppo noti, anche se assistiamo a un'inversione di tendenza. Su questi temi la nostra Anga provinciale deve rimanere protagonista. I Giovani Agricoltori di Confagricoltura si sono affermati come motore di innovazione, e le storie personali e imprenditoriali lo dimostrano. Per questi motivi, rimane forte il nostro impegno nel sostenere le attività formative anche attraverso l'Anga Academy».



**Siamo in chiusura: cosa si porta dietro dagli anni di lavoro a fianco del presidente Martinoni?**

«Al presidente Martinoni dobbiamo molto: i suoi anni di presidenza sono stati caratterizzati da un lavoro intenso per proseguire la storia gloriosa della nostra organizzazione. Si è sviluppato un significativo rapporto con i soci, merito anche del rafforzamento professionale della nostra struttura. Con stima e amicizia voglio dire: grazie Francesco per il tuo impegno, per la passione e l'umanità con cui ci hai voluto accompagnare in questi anni. Come presidente onorario sono sicuro che non verrà meno il tuo apporto alla nostra agricoltura».

**F.Ili Strada e figli e C s.n.c.**  
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.  
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.  
Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it  
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

# Latte, «dopo la crisi dei primi sei mesi 2018 ora si guarda con positività al prossimo futuro»

**D**opo la crisi che ha afflitto il settore lattiero-caseario italiano nei primi sei mesi del 2018, a partire dallo scorso agosto la situazione si è finalmente riallineata grazie ad una scarsità di materia prima che ha permesso al mercato di riassorbire l'eccesso di prodotto.

Lo ha sottolineato Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, aprendo il convegno sul settore latte che si è svolto lo scorso 23 novembre nell'Ufficio Zona di Leno.

«La quantità di latte sul mercato e le consegne di questo periodo – ha detto Nicola Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio Grana Padano –, il prezzo particolarmente remunerativo che ha incentivato a vendere più latte di quello programmato, la diminuzione delle scorte e la diluizione nel tempo delle produzioni, unitamente al nuovo piano produttivo del Consorzio ci danno una garanzia importante per quanto riguarda la tenuta del prezzo del Grana Padano, almeno per i prossimi due anni».

Ottimismo quindi, anche se occorre sempre considerare, come ha spiegato Angelo Rossi, esperto del Clal, che sull'andamento del prezzo della materia prima pesano per il 70% fattori internazionali.

Brescia resta la capitale del latte in Italia e sul nostro territorio si stanno sperimentando interessanti forme di aggregazione del prodotto, come la AOP Latte Italia, diretta da Marco Ottolini.

«Diventa sempre più importante – ha affermato Ottolini – instaurare un rapporto diretto con il consumatore, evidenziando la provenienza e la qualità del nostro latte». Ottolini ha evidenziato anche come il settore latte si stia ristrutturando, con una riduzione del numero degli operatori: in Italia nel 2018 sono diminuiti di 1.200 unità rispetto all'anno precedente.

Sul tema dell'importanza dell'etichettatura è

interventato anche l'onorevole Angelo Ciocca, componente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo. Sempre Ciocca ha rimarcato il valore della battaglia per il futuro della Pac: «È impensabile – ha detto – una riduzione delle risorse da destinare al settore primario: l'Italia non deve cedere su questo poiché il made in Italy agroalimentare rappresenta uno dei pilastri dell'economia del futuro di questo Paese».

L'incontro è stato chiuso da Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia, che ha messo in luce come le diverse relazioni abbiano disegnato un quadro sostanzialmente positivo: «Per noi è fondamentale restare legati al Grana Padano, che in questi anni ha sempre premiato i conferenti. Infatti, le nostre cooperative che destinano gran parte del loro latte alla produzione di Grana stanno per chiudere un anno comunque soddisfacente. Ora – ha concluso – guardiamo al futuro con ottimismo, cercando sempre di valorizzare attraverso le eccellenze dell'agroalimentare italiano la qualità della nostra materia prima».

Tutti i partecipanti al convegno, che è stato seguito anche dal consigliere regionale Federica Epis, hanno ribadito come questi incontri siano fondamentali anche per sottolineare il valore del prodotto anche nei confronti dei consumatori. Infatti, circolano ancora false credenze sul consumo di latte e dei derivati e, per questo motivo, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione (Crea) ha voluto rispondere alle «fake news» e alle affermazioni inesatte che si leggono soprattutto su molti siti internet, dedicando una giornata di studio sull'argomento.

Confagricoltura Brescia, anche attraverso appuntamenti come quello di Leno, intende invece sottolineare l'importanza del latte, anche sotto il profilo nutrizionale oltre che dal punto di vista economico e produttivo. e.g.

**A Leno  
il convegno  
con Martinoni,  
Barbieri,  
Baldrighi,  
Ottolini,  
Rossi  
e Ciocca**



Nelle foto sopra l'onorevole Angelo Ciocca e a destra il presidente del Consorzio Grana Padano, Nicola Cesare Baldrighi. Sotto in prima fila il presidente Martinoni, tra il consigliere regionale Federica Epis ed il vicepresidente Luigi Barbieri. In prima fila da destra Renzo Nolli, presidente sezione Latte di Confagricoltura ed Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia

## Il Tar del Lazio si è pronunciato sul ricorso presentato da Confagricoltura. Il presidente Garbelli: «Sia fatta finalmente giustizia» «Illegittime le disposizioni retroattive sugli incentivi nel settore fotovoltaico»

**I**l Tar del Lazio nei giorni scorsi ha ritenuto fondate le ragioni di illegittimità delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 91/2014, come sostenuto da Confagricoltura nel ricorso promosso contro le norme che hanno rimodulato retroattivamente gli incentivi nel settore fotovoltaico.

«Si tratta – commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia – di un ulteriore e importante passo avanti nelle azioni che Confagricoltura ha intrapreso per tutelare quanti hanno investito nelle energie rinnovabili». La normativa impugnata aveva stabilito per gli im-

pianti fotovoltaici con potenza superiore a 200kW una riduzione delle tariffe incentivanti, rimodulandole, a partire dal gennaio 2015, su un periodo di 24 anni anziché i 20 inizialmente previsti. «Una decisione che abbiamo considerato sin dall'inizio del tutto negativamente – aggiunge Giovanni Garbelli – e che getta all'aria i piani economico-finanziari delle imprese che hanno realizzato gli impianti sulla base di un preciso quadro di incentivi».

L'emergenza dettata dall'inquinamento atmosferico e dai cambiamenti climatici, insieme all'impellente necessità di ridurre la dipendenza

dalle fonti fossili «deve condurre invece – conclude il presidente di Confagricoltura Brescia A a scelte più incisive per incentivare le produzioni di energia rinnovabile, a partire dalla definizione del Piano nazionale energia-clima, che per ora non tiene nella dovuta considerazione le agroenergie».

Tenuto conto dei riflessi del provvedimento anche in considerazione della legislazione europea, il Tribunale amministrativo ha sospeso il giudizio, chiedendo alla Corte Europea di Giustizia di pronunciarsi sul tema. Vi terremo aggiornati su ulteriori sviluppi.



### ❖ Previsti dal Pan per l'uso dei prodotti fitosanitari Controllo funzionale per macchine irroratrici

**U**l Piano d'azione nazionale (Pan) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede l'obbligo di controllo funzionale per le attrezzature per uso professionale, utilizzate sia in ambito agricolo che extragratico, per la distribuzione dei fitofarmaci.

Entro lo scorso 26 novembre 2018 avrebbero infatti dovuto essere sottoposte a controllo funzionale le seguenti tipologie di irroratrici: irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatriche, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata o altre irroratrici, con banda trattata inferiore o uguale a tre metri; irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree.

I controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a sei anni. Se le stesse attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali successivi

dovranno invece essere effettuati ad intervalli non superiori a quattro anni.

Le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree utilizzate dalle aziende agricole che applicano la Produzione Integrata volontaria e la Produzione biologica devono essere sottoposte anche alla prevista regolazione strumentale presso gli stessi Centri prova autorizzati. L'elenco dei centri autorizzati in Lombardia è disponibile sul sito della Regione Lombardia all'indirizzo [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Per le attrezzature professionali immesse sul mercato prima del 26 novembre 2011 va ricordato che il primo controllo andava già effettuato entro il 26 novembre 2016. Per quelle immesse successivamente al 26 novembre 2011 il primo controllo è previsto invece entro 5 anni dalla prima immessione sul mercato.

**AGRICAM**  
www.agricam.it

GASOLIO AGRICOLO E AUTOTRAZIONE	GPL E GASOLIO DA RISCALDAMENTO	LUBRIFICANTI E ADDITIVI	TRATTORI E SOLEVATORI TELESCOPICI	NEW HOLLAND AGRICOLTURA	SILOKING
ATTREZZATURA AGRICOLA	OFFICINA CARROZZERIA E CAMBIO GOMME	NOLEGGI TRATTORI	RICAMBI AGRICOLI FILTRI E BATTERIE	MERLO	AGRICAM NOLEGGI

AGRICAM s.r.l. Via Bornate 1, Montichiari (BS) - Telefono: 030/961185 - WWW.AGRICAM.IT

Escluso l'utilizzo agronomico dove è presente un'importante attività zootecnica

# Vietato l'uso dei fanghi in 170 Comuni lombardi

La soddisfazione di Martinoni: «Apprezziamo la decisione dell'assessore Fabio Rolfi»

La Regione Lombardia ha vietato per l'anno campagna 2018-19 l'impiego per uso agronomico dei fanghi da depurazione in 170 Comuni del territorio regionale. Il decreto definitivo con l'elenco dei Comuni è stato finalmente firmato e riguarderà il 22 per cento della superficie agricola utile in Lombardia. «Si tratta di una iniziativa che conferma il cambio di passo deciso da parte della Regione Lombardia in difesa del nostro territorio, della nostra agricoltura e dei nostri prodotti agroalimentari - dichiara Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, promotore del provvedimento. Dove c'è concime animale a sufficienza non sarà più possibile spandere fanghi in Lombardia. I fanghi di uso civile non hanno nulla in più rispetto al letame delle nostre stalle, che è già più che sufficiente per concimare e arricchire i nostri terreni e devono essere considerati come integrativi e non sostitutivi della materia organica».

La pianura è quindi direttamente collegata al mondo zootecnico: «I nostri prati padani sono fertili grazie al supporto della zootecnia - sottolinea Rolfi -, a differenza di altri territori che nel corso degli anni sono stati arricchiti, per esigenza, con fertilizzanti chimici e oggi si trovano ad affrontare problematiche relative all'inacidimento del suolo. L'assessore non si ferma a queste dichiarazioni: «Non possono essere i campi la soluzione unica allo smaltimento - ammonisce Rolfi -: è necessario stimolare lo studio e la realizzazione di nuove tecnologie. Alcuni Paesi del nord Europa già estraggono il fosforo dai fanghi per poi procedere all'incenerimento. Questa è la strada da percorrere anche nel nostro Paese». Con questo decreto si prevede che l'impiego per uso agronomico dei fanghi sia autorizzato solo sui terreni che non siano territorialmente localizzati in Comuni in cui la produzione di effluenti da allevamento dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlato alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite fis-



sato dalla Direttiva nitrati e dalla norma regionale di settore (170 kg N/ha/anno per le zone vulnerabili; 340 kg N/ha/anno per le zone non vulnerabili).

Di fatto, laddove si verifica una sovrabbondanza di liquami animali rispetto alla superficie coltivata, si giustifica la priorità verso gli effluenti zootecnici rispetto ai fanghi da depurazione. Per ogni comune lombardo è stata definita l'idoneità o la non idoneità alla distribuzione dei fanghi attraverso uno studio tecnico effettuato dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste.

«L'Assessorato è impegnato a chiedere sulla Direttiva nitrati alla Commissione europea che il limite allo spandimento venga innalzato oltre l'attuale limite di 250 kg/ha concesso fino a oggi per le aziende in deroga - aggiunge il responsabile regionale dell'Agricoltura - e consentire di utilizzare ancora di più in modo efficiente e sostenibile la materia organica delle stalle come concime. Oggi fatto 100 il bisogno di azoto dei nostri terreni, circa il 60 per cento viene dato dalla materia organica, 30-35 per cento dal concime chimico e solo il 5 per cento dai fanghi a testimonianza di quanto sia basso il loro elemento arricchente». Rolfi poi ha aggiunto che «alzare il quantitativo significa riformare più correttamente il terreno, agevolando le

aziende allo smaltimento del letame riducendo l'urea e i fanghi con maggiori benefici ambientali».

Sul tema è poi intervenuto Francesco Martinoni, allevatore e presidente ora onorario di Confagricoltura Brescia: «Dalle prime anticipazioni di oggi sul provvedimento regionale di limitazione dell'uso dei fanghi di depurazione emerge una positiva attenzione al settore zootecnico della Lombardia».

Sull'ottima notizia dell'esclusione dalla possibilità di utilizzo agronomico dei fanghi nei comuni a maggior carico di allevamento sul proprio territorio Martinoni va dritto al punto: «L'assessore all'agricoltura, Fabio Rolfi, si è dimostrato ancora una volta sensibile alle richieste della zootecnia lombarda alle prese con le severe limitazioni all'utilizzo degli effluenti d'allevamento imposte dalla Direttiva Nitrati».

Privilegiare l'impiego dei fertilizzanti organici di origine animale rispetto ai fanghi è una proposta da tempo avanzata dalla rappresentanza agricola di via Creta, in particolare nella pianura bresciana da sempre vocata alle produzioni zootecniche, che oggi trova una prima reale concretizzazione grazie all'impegno dell'assessore Rolfi che ha promosso questo provvedimento, con il sostegno dei consiglieri regionali bresciani impegnati su questa tematica.

«Ora - conclude il presidente Martinoni - occorre mettere mano a tutto il complesso tema delle deiezioni zootecniche: oltre all'apprezzabile proposta di ottenere una deroga a valori più elevati, ma con condizioni di accesso più semplici di quelle attuali, serve davvero accompagnare gli allevamenti della Pianura Padana nell'adempimento di quanto previsto sul fronte dell'inquinamento atmosferico come previsto dal Piano "Aria" della Regione Lombardia. Confagricoltura Lombardia c'è e promettiamo di essere presenti e a disposizione di tutti i tecnici e politici nei confronti in Regione per ottenere leggi e regolamenti di attuazione che siano a vantaggio dei lavori nei campi degli allevatori».

## Stop allo spandimento reflui fino alla fine di gennaio 2019

Dal 1 dicembre 2018 sino al 31 gennaio 2019 scatta il divieto di distribuzione di effluenti zootecnici, quali letami, liquami e materiali assimilabili, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati, così come previsto dal Piano di attuazione regionale della Direttiva Nitrati.

Fa eccezione il letame bovino e bufalino, ovicaprino e di equidi, solo quando viene utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole.

Per questa tipologia il blocco della distribuzione autunno-vernina è stabilito dal 15 dicembre 2018 al 15 gennaio 2019, ossia 32 giorni. Alla fine del mese di gennaio tornerà la pubblicazione periodica del Bollettino Nitrati che individuerà i divieti temporali nel mese di febbraio.

Per le aziende aderenti alla Deroga Nitrati 2016-2019 il divieto di distribuzione è continuativo dal primo novembre 2018 al 31 di gennaio 2019 e perdura nel mese di febbraio fino alla data di esaurimento dell'ultimo giorno di divieto definito per la zona pedoclimatica di appartenenza.

Come sempre, resta salvo il divieto di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua, nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi, al fine di evitare il percolamento in falda e il costipamento del terreno.

Per quanto riguarda la cosiddetta «Comunicazione Nitrati», la Regione Lombardia ha disposto che per il 2019 dovrà essere presentata entro il primo aprile (15 febbraio 2019 per le aziende che presenteranno domanda di accesso alla deroga), utilizzando la Procedura nitrati informatizzata disponibile sulla piattaforma Sis.Co. dedicata alle imprese agricole.

Per maggiori informazioni, contattare il proprio Ufficio Zona oppure la sede di Confagricoltura Brescia.

### Ultim'ora

#### Fondi per le attrezzature di interrimento reflui

La Regione Lombardia, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi, ha approvato uno stanziamento di 4 milioni di euro rivolto alle imprese agricole per gli interventi di contenimento delle emissioni.

I fondi saranno utilizzati soprattutto per diffondere l'utilizzo di iniettori che contribuiranno ad incorporare immediatamente nel ter-

reno gli effluenti, oltre alla copertura delle vasche e agli impianti di trattamento dei reflui.

«Questo finanziamento - commenta Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia - va nella direzione da noi auspicata, poiché le imprese agricole devono essere messe nelle condizioni di accedere alla tecnologia necessaria per la salvaguardia dell'ambiente».

**L'Agricoltore Bresciano**  
 QUINDICIALE DI INFORMAZIONI DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA  
 Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI  
 Redazione: AREPO srl  
 www.areposrl.com - info@areposrl.com  
 Hanno collaborato con AREPO  
 alla realizzazione di questa pagina:  
 Diego Dalacqua, Giovanni De Luca,  
 Luciano Lombardi, Luca Marzotto,  
 Niko Moriconi  
 Confagricoltura Bresciana - Via Creta, 10 - 25100 Brescia  
 Tel. 030.253377 - Fax 030.253378  
 www.confagricoltura-brescia.it

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

**AREPO**

SCRIVIAMO  
 LA TUA STORIA  
 SOLO DOPO ESSERNE  
 DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su  
 "L'Agricoltore Bresciano"  
 rivolgersi a  
**Emmedigi pubblicità**  
 Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)  
 Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376  
 www.emmedigi.it  
 info@emmedigi.it

I COMUNI BRESCIANI INTERESSATI DAL DIVIETO	
Acquafredda	Bagnolo Mella
Barbariga	Bedizzone
Berlingo	Borgo San Giacomo
Calcinato	Calvisano
Capriano Del Colle	Carpenedolo
Castegnato	Castrezzato
Cazzago San Martino	Chiaro
Cigole	Coccaglio
Comezzano - Cizzago	Corzano
Dello	Fiesse
Flero	Gambara
Ghedi	Gottolengo
Isorella	Leno
Lograto	Lonato Del Garda
Maclodio	Mairano
Manerbio	Milzano
Montichiari	Montirone
Nuvolento	Offlaga
Orzinuovi	Orzivecchi
Ospitaletto	Paderno Franciacorta
Pavone Del Mella	Pompiano
Poncarale	Pontevico
Pontoglio	Pralboino
Quinzano D'Oglio	Remedello
Roccafranca	Roncadelle
Rovato	Rudiano
San Gervasio Bresciano	San Paolo
San Zeno Naviglio	Seniga
Travagliato	Urago D'Oglio
Verolanuova	Verolavecchia
Villachiera	Visano

**tg**

**CHIMICA INDUSTRIALE**  
 s.r.l.  
 Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)  
 Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
 info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.  
 Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detersivi, disinfettanti, sanitizzanti, discrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:  
 - AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)  
 - AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI  
 - PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)  
 Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

# Confagricoltura ha sottoscritto l'accordo per favorire gli investimenti Più credito alle aziende agricole

## Varato l'allungamento dei finanziamenti alle Piccole e medie imprese

**A**BI, Confagricoltura e le altre organizzazioni di categoria hanno sottoscritto l'Accordo per il Credito 2018.

L'Accordo prevede misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti alle PMI, alla luce del nuovo contesto di mercato e regolamentare.

La sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti può essere chiesta per un anno e il tasso di interesse può essere aumentato, rispetto a quello previsto nel contratto originario, in funzione esclusivamente degli eventuali maggiori costi sostenuti dalla banca ai fini della realizzazione dell'operazione.

In ogni caso, il nuovo tasso di interesse del finanziamento non può essere superiore a quello originario di sessanta basis point. La sospensione è applicabile ai finanziamenti a medio lungo termine, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie e alle operazioni di leasing.

In questo secondo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing.

Per le operazioni di allungamento, è invece previsto che l'estensione della durata del finanziamento può arrivare fino al 100% della durata residua dell'ammortamento.

Nell'Accordo è specificato che tale operazione deve determinare una riduzione della rata di ammortamento del finanziamento in misura apprezzabile rispetto a quella originaria.

Le banche possono applicare misu-

re di maggior favore per le imprese rispetto a quelle previste nell'Accordo. Il nuovo Accordo, che è applicabile ai finanziamenti in essere alla data di firma dello stesso, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2019.

Nel frattempo, le banche continueranno a realizzare le operazioni di sospensione e allungamento dei finanziamenti, secondo le regole dell'Accordo per il Credito 2015 al fine di garantire le misure di sostegno alle imprese senza soluzione di continuità.

Con il nuovo Accordo si rafforza la collaborazione tra banche e imprese, per svolgere un'azione comune per l'analisi e la definizione di posizioni condivise su iniziative normative e regolamentari di matrice europea e internazionale che impattano sull'accesso al credito per le imprese.

Viene costituito uno specifico tavolo di condivisione interassociativo sulla regolamentazione internazionale (CIRE). In ambito nazionale, c'è inoltre la volontà di definire un documento comune sulle misure necessarie per sostenere lo sviluppo del finanziamento alle imprese, sul quale aprire eventualmente un confronto con i diversi soggetti interessati.

Confagricoltura con questa decisione vuole ancora una volta dimostrare in concreto la propria vicinanza alle aziende agricole, favorendo l'accesso al credito, unico strumento fondamentale per mantenere le aziende agricole al passo con i tempi tramite investimenti mirati.

### Il positivo provvedimento regionale

## Le regole per l'affidamento delle malghe

**Q**La Giunta della Regione Lombardia ha approvato le nuove linee guida per la gestione delle malghe e per le attività d'alpeggio.

Secondo le disposizioni annunciate dall'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi, i proprietari pubblici delle malghe, riconoscendone la valenza sociale e ambientale, provvederanno alla loro concessione o affitto dando maggiore importanza al progetto qualitativo (che peserà fino all'80 per cento dei punteggi nei bandi), a chi vive in montagna e a chi produce prodotti lattiero-caseari tipici. Avrà meno quindi meno peso l'offerta economica al massimo ribasso per aiutare i Comuni a compiere scelte basate sulla qualità dell'offerta.

Inoltre, saranno sostenute, incentivate e incoraggiate le attività d'alpeggio orientate a conservare la natura ed il paesaggio per le ricadute d'interesse sociale generate.

Confagricoltura Brescia esprime soddisfazione per questo provvedimento che segue le due riunioni del Tavolo regionale sulla montagna che si sono svolte nei mesi scorsi in Valcamonica.

«La decisione della Giunta regio-

nale - spiega Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - va nella direzione auspicata dalle proposte per la valorizzazione degli alpeggi che abbiamo presentato nelle riunioni del Tavolo: la nostra organizzazione ritiene infatti che la corretta gestione delle superfici prative e pascolive rappresenta una peculiarità della zootecnia montana ed è quindi indispensabile per l'equilibrio ambientale e paesaggistico».

Secondo Confagricoltura Brescia è opportuno continuare a lavorare in questa direzione «perché - continua il direttore -, oltre alle questioni strettamente legate alle concessioni, è necessario affrontare altri temi connessi agli alpeggi, tra cui il mantenimento delle strutture e la valorizzazione del patrimonio prato-pascolivo. Va infatti incentivato il recupero delle superfici che hanno subito la progressiva espansione della vegetazione, modificando, laddove necessario per questo obiettivo, le disposizioni in materia di pianificazione forestale. Ringraziamo l'assessore Rolfi e la Giunta regionale per l'attenzione che stanno riservando a questo settore».

## News in breve

### Dichiarazione vitivinicola

La presentazione della dichiarazione di vendemmia 2018 è stata prorogata sino al 15 dicembre prossimo, termine previsto anche per la dichiarazione di produzione vino e mosto. L'Ufficio Vitivinicolo di Confagricoltura Brescia è sempre a disposizione per supportare le aziende nella compilazione: 030-2436282/250.

### Censimento apiai

Gli apicoltori in possesso di un codice allevamento (amatoriali e titolari di partita Iva) sono tenuti ad aggiornare nell'Anagrafe veterinaria la consistenza (censimento annuale) e la dislocazione degli apiari posseduti (indirizzo e coordinate geografiche) nel periodo compreso tra il 1° novembre ed il 31 dicembre di ogni anno.

### Contributi apicoltura

Fino al 18 gennaio 2019 è possibile presentare la domanda per accedere ai contributi previsti dall'Ocm Miele, secondo il Piano annuale adottato dalla Regione Lombardia. Il sostegno riguarda: acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario; acquisto arnie con fondo a rete; acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo.

### Ricetta veterinaria elettronica

L'avvio della ricetta veterinaria elettronica obbligatoria è stato ulteriormente rinviato al 1 gennaio 2019. Da questa data i farmaci veterinari, mangimi medicati e vaccini, potranno essere prescritti unicamente attraverso la ricetta veterinaria elettronica. Di conseguenza, per gli allevamenti autorizzati alla detenzione di scorte di farmaci, il registro di carico/scarico verrà gestito solo informaticamente.

### Corsi

Confagricoltura Brescia organizza corsi per la conduzione delle macchine agricole, per l'utilizzo delle attrezzature e per il «patentino» fitosanitario. Per informazioni rivolgersi al proprio Ufficio zona oppure all'ufficio formazione (030-24361284).

# Bovini, un passo per una filiera unita

**T**ra gli scopi dell'Associazione Organizzazione Interprofessionale Carni Bovine - OICB, costituita nell'interesse dell'intera filiera, si trovano sicuramente la tutela e la difesa dell'immagine del settore dalle notizie false o tendenziose che spesso vengono diffuse sulla carne e, al contempo, la promozione di una assunzione consapevole delle proteine animali e la valorizzazione della zootecnia per la tutela dei territori rurali.

La nuova associazione interprofessionale, aperta anche ad altre organizzazioni della filiera delle carni bovine che desiderino aderire, vuole in prima battuta ribadire, come emerso da recenti studi, che la carne, consumata all'interno di una sana e corretta dieta alimentare, permette di mantenere la salute, sviluppare le attività cerebrali, contribuire alla crescita scheletrica e dei muscoli ed in-



crementare la fertilità.

«Si tratta di un primo importante passo, da tempo atteso dagli operatori della filiera - commenta Oscar Scalmana, vice-presidente di Confagricoltura Brescia -, per la creazione di una struttura cen-



trale, indispensabile per le scelte che dovranno essere prese per lo sviluppo, l'innovazione e il commercio di questo settore strategico per l'agroalimentare italiano». Il cuore operativo e propulsivo della neonata struttura sarà rappresenta-

to dagli operatori: lo statuto di «O.I. Carni Bovine-OICB» prevede infatti la costituzione di appositi comitati di prodotto, il cui compito sarà quello di indicare le scelte e le linee di indirizzo per lo sviluppo del settore.

Questi comitati, costituiti da operatori del settore in rappresentanza degli associati, si occuperanno delle questioni relative alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti di riferimento, con particolare attenzione ai processi di internazionalizzazione per l'accesso ai nuovi mercati.

«L'obiettivo - dice ancora Scalmana - è far sì che O.I. Carni Bovine-OICB diventi la massima espressione del settore, fulcro del dialogo tra tutti i rappresentanti della filiera e strumento in grado di contrastare efficacemente le informazioni scorrette diffuse con sistematicità a proposito della carne bovina».



LIA  
**MAZZAPESE**  
LODI

- pese a ponte
- pesa frigo latte
- pesa tramoggia per alimentazione suini
- pesa bestiame
- bilance di qualsiasi portata e misura
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.
- bollatura DM182 pese a ponte con pesi campione

Esperienza e  
Innovazione

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608  
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: mazzapese@libero.it - www.mazzapese.it

## Il Consorzio ha celebrato l'importante anniversario della denominazione d'origine I primi cinquant'anni del Botticino Doc

Scalmana: «Una produzione di nicchia che può esprimere al meglio le proprie potenzialità»

**C**inquanta anni fa, sullo slancio della nascente normativa sulle denominazioni d'origine, veniva approvato il disciplinare del vino Botticino Doc. «Grazie all'intuizione dei protagonisti dell'allora Consorzio Tutela Vini Tipici Bresciani, si sono poste le basi per salvaguardare lo straordinario patrimonio di sapere enologico della nostra Provincia, fatto anche di produzioni di nicchia, come quella di Botticino, che meritano oggi un ulteriore rilancio». Commenta così Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, intervenuto in occasione della celebrazione del cinquantennale del Botticino Doc, organizzato dal Consorzio di Tutela.

«La viticoltura bresciana -aggiunge Scalmana- ha ormai una lunga storia di successi che l'hanno proiettata ai vertici dell'enologia italiana, grazie alle sapienti scelte che hanno fortemente legato il territorio all'eccellenza produttiva. Serve ora che anche queste piccole aree, ma di grande vocazione, possano esprimere al meglio le proprie potenzialità, puntando ad un gioco di squadra».

Un apprezzamento in questo senso va senza dubbio al presidente del Consorzio Botticino Doc, Claudio Franzoni, per il suo impegno in favore di questo vino oggi prodotto da una ventina di aziende. Del resto, il Botticino Doc può ben puntare a valorizzare le proprie caratteristiche: infatti il vino rosso può vantare un equilibrio tra la potenza e l'eleganza, tra l'intensità e la finezza che generalmente nella maggioranza

**Confagricoltura  
Brescia  
è da sempre  
a fianco  
delle imprese  
del vino e ora  
ha rafforzato  
l'ufficio  
vitivinicolo**

dei vini sono elementi inversamente proporzionali e quindi, se predomina uno, l'altro di conseguenza diminuisce a discapito, appunto, di un perfetto equilibrio.

Confagricoltura Brescia, consapevole dell'importanza della viticoltura dei diversi territori provinciali, è da sempre fianco delle imprese del vino.

«Abbiamo potenziato il nostro Ufficio vitivinicolo -ricorda il vicepresidente- che vanta ormai tra i migliori esperti della complessa normativa di settore. Ma non solo: con gli imprenditori della nostra Sezione di prodotto, composta dalle tante delle aziende viticole bresciane di punta, siamo impegnati quotidianamente per i nostri favolosi terroir bresciani».



Vito Intini (presidente nazionale Onav), il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana, il presidente del Consorzio di tutela Claudio Franzoni, il professore Michele Vescia e Luca De Santis di Confagricoltura Brescia

### ❖ La guida dei vini del 2019

#### «Le Tre Stelle» di Veronelli a cinque aziende di Confagricoltura

**Q** Il vino dei soci di Confagricoltura Brescia è protagonista delle Eccellenze della «Guida Oro I Vini di Veronelli» del 2019.

Il riconoscimento delle «Super Tre Stelle» è andato per i Franciacorta alle aziende Guido Berlucchi di Corte Franca, Ca' del Bosco di Erbusco, il Mosnel di Camignone di Passirano, Le Marchesine di Passirano e a Monte Rossa di Bornato di Cazzago San Mar-

tino.

Ricordiamo che le Tre stelle sono attribuite ai vini che hanno ottenuto giudizio uguale o superiore a 94 centesimi.

Essendo per la Guida Veronelli la costanza qualitativa un valore, questo riconoscimento è conferito esclusivamente ai vini già ai vertici nelle annate precedenti.

## Academy, corso di contabilità

**Q** Nell'ambito della terza edizione dell'Academy Anga, l'iniziativa di formazione ideata dal gruppo giovani di Confagricoltura Brescia per fornire una preparazione manageriale agli imprenditori agricoli, sta per prendere il via il corso di contabilità, un appuntamento particolarmente importante anche in vista dell'apertura delle misure del Psr dedicate agli investimenti aziendali: per pianificare eventuali progetti è infatti necessario avere un'adeguata preparazione. In un mondo globalizzato ed in continua evoluzione, per stare al passo con i tempi è fondamentale saper leggere con attenzione i bilanci aziendali, prevedere domande e perplessità

che possono essere sottolineate dagli istituti di credito, saper valorizzare i propri punti di forza, effettuare un'adeguata analisi della propria realtà per poter intervenire in modo efficace. Il corso di «contabilità analitica e costi orari» si svolgerà dal 10 dicembre al 28 gennaio, in cinque appuntamenti dalle ore 18 alle ore 21 nella sede di Confagricoltura Brescia. Tra i temi che saranno affrontati ci sono il controllo di gestione, la contabilità aziendale, costi e ricavi nell'ambito di processi decisionali di breve termine, nuove metodologie per la riduzione dei costi. Per maggiori informazioni contattare la segreteria di Anga Brescia al numero 030-2436227.

### INOSTRI LUTTI



Il 27 ottobre 2018 è mancato

**CALISTO PAGATI**  
di 88 anni

Confagricoltura Brescia e gli Uffici zona di Brescia porgono ai parenti tutti vivissime condoglianze.

### INOSTRI LUTTI



Il 20 ottobre 2018 è mancato

**MARIO FAVALLI**  
di 90 anni

Confagricoltura Brescia e l'Ufficio zona di Montichiari porgono alla moglie Emanuela e al figlio Alberto e ai parenti tutti vivissime condoglianze.

### ❖ Fiocco azzurro



**Q** Michele e Chiara Gallina annunciano la nascita del figlio Leonardo nato il 19 settembre 2018. Congratulazioni ai genitori ed ai nonni dell'azienda agricola Gallina di Calcinato da parte dell'Ufficio Zona di Montichiari e di tutta Confagricoltura Brescia.

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141  
**NUOVA SEDE** Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094  
 info@facchettimacchineagricole.it - www.facchettimacchineagricole.it

**VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI**

DEUTZ FAHR Lamborghini TRATTORI SAME VAIA  
 GILIOI ITALMIX MATRIX KRONE MASCHIO GASPARDO DIECI

**la fede**  
coperture

**BONIFICA AMIANTO**

**COPERTURE ZOOTECHNICHE**  
**030.2731448**

LAFEDE S.r.l.  
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)  
info@lafedecoperture.com  
**WWW.LAFEDECOPERTURE.COM**

